ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **IX-*bis***
n. **2**

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - CIPE -

RELAZIONE

SUL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI CONCERNENTE IL CODICE UNICO DI PROGETTO

(Articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 18 febbraio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

CAMERA DEI DEPUTATI
ARRIVO 18 Febbraio 2002
Prot: 2002/0004524/GEN/TN

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

2544 Roma, 18 FEB. 2002

TRANSITO DEL
18 FEB. 2002
CAMERA DEI DEPUTATI
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

On.le Pier Ferdinando Casini
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
ROMA

Sen. Marcello Pera
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA

OGGETTO: "Rapporto informativo al Parlamento (art.1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n.144)". Programmazione, valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici.

L'art.1 della legge 17 maggio 1999, n.144, recante fra l'altro disposizioni in materia di investimenti, prevede l'istituzione - presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) - del *"Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP)"*, volto a fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei, sulla base dell'attività di monitoraggio svolta dai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, da istituire presso le Amministrazioni centrali e regionali, secondo quanto previsto dal medesimo articolo. Tale Sistema di monitoraggio - che concerne le modalità attuative dei programmi di investimento e l'avanzamento tecnico-procedurale, finanziario e fisico dei singoli interventi – è funzionale all'alimentazione di una *banca dati* da tenere in ambito CIPE.

Al fine di coordinare ed armonizzare tutte le complesse attività necessarie per l'avvio del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della connessa banca dati, nonché per consentire l'operatività dei predetti Nuclei, sono stati istituiti, a partire dal 1999 – e sono tuttora operanti presso questa Amministrazione - i seguenti due organismi collegiali:

- il Gruppo tecnico, da ultimo disciplinato con delibera CIPE n.144 del 20 dicembre 2000, nel cui ambito è stata coordinata la fase di sperimentazione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP) ed è stata avviata la fase di realizzazione dell'infrastruttura di base ad esso collegata;

- il Comitato tecnico paritetico per l'avvio dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, organismo misto Stato-Regioni, cui è stato demandato, fra l'altro, il compito di coordinare l'avvio dei Nuclei di valutazione e verifica da parte delle Amministrazioni centrali e regionali e della relativa rete.

Nel ribadire la complessità dei connessi adempimenti, che hanno visto il coinvolgimento di numerosi soggetti a vari livelli istituzionali e tecnici, si trasmettono - in linea con quanto previsto dall'art.1, comma 6, della citata legge n.144/1999 - la "Relazione sul codice unico di progetto" ed il "Rapporto periodico sullo stato di attuazione della rete dei Nuclei ", documenti approvati nell'ultima riunione CIPE del 21 dicembre 2001, nei quali sono evidenziati le attività svolte ed i risultati sinora conseguiti dai due predetti organismi collegiali.

Il Presidente delegato del CIPE
Giulio Tremonti



INDICE

Relazione per il Cipe sul Codice Unico di Progetto (CUP) .... *Pag.* 7

Allegato 1:

Lettera Consip del 27 novembre 2001 ..... » 9

Allegato 2:

Relazione Sinit ..... » 11

Allegato 3:

Ipotesi di architettura ..... » 17

Allegato 4:

Elementi descrittivi della release 1.1. del Sistema per la Sperimentazione del Codice Unico ..... » 21

Ministero dell'Economia e delle Finanze

CABINA DI REGIA NAZIONALE
Il Presidente

Relazione per il Cipe sul Codice Unico di Progetto (CUP)

1. Premesso che, nella seduta del 9 dicembre 2000, la Conferenza Stato Regioni ha espresso la prescritta intesa in merito alla proposta per la definizione delle modalità di attribuzione e di costruzione della struttura del codice unico di progetto (CUP), ed all'architettura del relativo sistema di monitoraggio, in questi mesi è proseguita, in applicazione della delibera Cipe del 20 dicembre 2000, n. 144, l'attività del gruppo di lavoro, coordinato dallo scrivente, di cui al decreto del Signor Ministro del Tesoro e del Bilancio del 6 aprile 2000.

Di seguito sono esposti le attività ed i risultati ottenuti nel periodo aprile 2000 – novembre 2001 (punto 2), ed i programmi e le linee di sviluppo per i prossimi mesi (punto 3).

2. Le attività sin qui svolte possono essere così sintetizzate:

A. è stato definito un algoritmo per l'assegnazione automatica del CUP (si veda l'allegato 1 e l'allegato 4). Si ricorda che il CUP è un codice alfanumerico che si configura sostanzialmente come l'equivalente di un "codice fiscale" da assegnare, già in fase di progetto, ad ogni intervento finanziato in tutto od in parte con danaro pubblico;

B. tale algoritmo è utilizzabile presso un apposito sottosito web (cui si accede attraverso password, nell'ambito del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze), realizzato da Consip, con fondi "cabina di regia", per consentire l'avvio di una fase di sperimentazione da parte di tutte le amministrazioni interessate (si veda l'allegato 2 per una esposizione sullo stato della sperimentazione e delle regole di sperimentazione).

Più in dettaglio:

B1. il sito web è operativo in versione demo (tuttora accessibile senza password) dal luglio 2001;

B2. lo stesso sito è operativo in versione sperimentabile dal settembre 2001;

B3. è stata costituita una Segreteria Tecnica, presso il Sinit (Ministero dell'Economia), con funzione di "help desk" e per l'emissione delle "password";

B4. sono state emessi sinora circa 35 "password" e circa 115 CUP definitivi.

C. sono stati tenuti diversi seminari d'illustrazione delle modalità di utilizzo del CUP. Sono state invitate le amministrazioni centrali, le regioni - anche con seminari presso le loro sedi -, e le amministrazioni locali (comuni, province, comunità montane);

D. particolarmente positiva è risultata la collaborazione, fra gli altri, con la Cassa Depositi e Prestiti, con l'Osservatorio per i Lavori Pubblici e con la Regione Lombardia e la Regione Toscana;

E. è in fase di studio l'emissione "massiva" di CUP, a partire dalla base dati della Cassa Depositi e Prestiti e di alcune regioni.

Si prevede che la fase di sperimentazione possa concludersi, in coerenza con la delibera CIPE di cui al punto 1, entro il prossimo mese di marzo, con l'obiettivo di raggiungere una ragionevole certezza che l'algoritmo, e la procedura associata, siano tali da permettere di rilasciare automaticamente il CUP per ogni ragionevole tipologia di progetto oggi ipotizzabile.

3. Ultimata questa fase sperimentale, si ritiene di poter proporre al Cipe una delibera d'avvio di una fase d'utilizzo massivo del CUP, da svilupparsi con obiettivi e logiche adeguate (il tutto è sintetizzato nell'allegato 3). Queste linee di sviluppo saranno oggetto di più di una verifica, di natura tecnologica da un lato, e di natura politico-istituzionale dall'altro, cui seguirà un accordo tra amministrazioni centrali, regioni, province e comuni, per arrivare alla realizzazione, con fondi del Governo centrale, della citata infrastruttura di rete, ed alla definizione di una procedura di scambio di informazioni in rete, che preveda in ogni caso quanto segue:

A. ad ogni progetto d'investimento pubblico, finanziato cioè con danaro pubblico (opera pubblica, regime di aiuto, corso di formazione, etc.), dovrà essere associato - con la procedura oggi in via di

sperimentazione - un CUP prima che ne sia deciso il finanziamento, ed in ogni caso prima che sia scelto, con gara o comunque con procedura di evidenza pubblica, il destinatario del danaro pubblico;

B. ogni conseguente pagamento di danaro pubblico avverrà riportando CUP;

C. ogni altra informazione, prodotta da uffici "competenti a produrre informazioni", dovrà essere marcata con il CUP.

Alberto Carzaniga

CONSIP S.p.A.
Concessionaria Servizi Informativi Pubblici

Roma, 27 novembre 2001

Prot. n. 16634/2001

Spett.le Cabina Nazionale di Regia
Via Curtatone 4,D
00100 Roma
c.a. del Presidente Ing. Alberto Carzaniga

p.c. Spett.le Ministero dell'Economia e delle Finanze
Servizio Centrale di Segreteria del CIPE
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
c.a. della Dott.ssa Patrizia Munzi Bitetti

Servizio Dipartimentale per gli Affari Generali, il Personale e la Qualità dei Processi e dell'Organizzazione
Via Gaeta, 3
00185 Roma
c.a. del Dott. Roberto Finuola

MINISTERO DEL BILANCIO E P.E.
Cabina di regia nazionale
- 3 DIC. 2001
Prot. N. 10/406

Oggetto: Rilascio in esercizio del consolidamento del rel. 1.1 del Sistema per la sperimentazione del Codice CUP

Vi confermiamo con la presente che il 22 Novembre c.a. è stato installato sui Sistemi del Ministero, Centro Comunicativo, il consolidamento della release 1.1 del Sistema per la sperimentazione del Codice Unico di Progetto di Investimento (CUP), e che la stessa è stata resa disponibile agli Utenti del Sistema dal successivo giorno 23 Novembre.

La versione della rel. 1.1 del Sistema CUP installata, consolida le richieste più significative emerse durante la prima fase di sperimentazione e sostituisce la precedente release 1.0 del Sistema, già resa disponibile fin dal 31 Luglio c.a.. Entrambe le release sono state realizzate sulla base della autorizzazione del Ministero, del 24 Aprile 2001, prot. 17269.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, Le porgo cordiali saluti

Direttore Progetti Tesoro
Giorgio Grassi



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SISTEMA INFORMATIVO PER GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI
DPS – SINIT – SEGRETERIA TECNICA CUP

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPERIMENTAZIONE CUP ALLA DATA DEL 10.12.2001

La sperimentazione del sistema di attribuzione del Codice Unico di Progetto di intervento Pubblico (CUP) ha avuto inizio nel mese di settembre 2001 interessando Amministrazioni pubbliche a vario livello di governo centrale, regionale e locale.

La sperimentazione è supportata della Segreteria Tecnica CUP che ha contestualmente sviluppato un azione di promozione caratterizzata dallo svolgimento di tre seminari illustrativi tenutesi il 27 settembre con la partecipazione delle Amministrazioni Regionali, il 16 ottobre per le Amministrazioni Regionali, il 7 novembre per gli altri Enti Locali (Comuni, Province, Comunità Montana).
Oltre a detti Enti la sperimentazione ha conseguito la partecipazione della Società Ferrovie dello Stato. L'elenco delle abilitazioni al sistema rilasciato dalla Segreteria Tecnica CUP è riportato nella Tab. 1.

Nel periodo intercorso l'attività più consistente è stata eseguita dalle Amministrazioni Regionali con particolare impegno profuso dalle regioni Lombardia e Toscana. Tra le Amministrazioni centrali di rilievo la partecipazione del Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero delle Infrastrutture. In particolare il Ministero per le Attività Produttive ha in corso la sperimentazione dell'attribuzione massiva del codice CUP alle iniziative agevolate ai sensi della legge n. 488/92. Il Ministero delle Infrastrutture sta invece curando l'emissione del codice CUP per gli interventi rientranti nell'accordo di programma previsto per il finanziamento delle opere ferroviarie di competenza delle Ferrovie dello Stato.

Tra gli Enti Locali da segnalare la partecipazione diretta del Comune di Torino, mentre in questa fase il coinvolgimento degli Enti Locali è stato limitato alle organizzazioni ANCI, UPI e UNCEM che hanno concordato di effettuare in via sperimentale una immissione dei progetti di competenza degli Enti Locali attraverso la base dati disponibile presso la Cassa Depositi e Prestiti. A tal fine la Cassa Depositi e Prestiti ha ricevuto l'abilitazione ad operare per conto di 4 Amministrazioni Comunali, 3 Amministrazioni Provinciali, 2 Comunità Montane, 1 Ente Ospedaliero (vedi Tab. 1).

In accordo con le Amministrazioni Regionali è in corso, altresì, una attività finalizzata all'attribuzione automatica del codice CUP a partire dalla base dati dei progetti inclusi negli Accordi di Programma Quadro relativi alle Intese Istituzionali di Programma già stipulate.

Il processo di sperimentazione avviato ha cercato di interessare il più ampio spettro possibile di tipologia di investimento pubblico, al fine di testare la flessibilità del sistema non solo sotto il profilo applicativo, ma anche per verificare la rispondenza dell'ambiente di classificazione che costituisce la struttura funzionale portante del sistema di assegnazione del codice CUP.

Entro il mese di dicembre 2001 verrà effettuata presso i soggetti abilitati una prima rilevazione di dettaglio sullo stato della sperimentazione. Sono stati comunque mantenuti frequenti contatti con gli utenti del Sistema dalla Segreteria Tecnica CUP, che hanno portato anche ad un incontro plenario eseguito "in corso d'opera" con la partecipazione di tutte le Amministrazioni Regionali il giorno 27 novembre presso la sede del CINSEIDO. Gli elementi emersi da tali contatti consentono di formulare un preliminare giudizio di rispondenza del sistema sperimentato alle specifiche poste in sede di Conferenza Stato Regioni. Sono altresì emerse alcune esigenze di definizione del quadro di riferimento operativo che ha portato alla formulazione di una prima proposta di regole in corso di validazione e riportate in Appendice. L'introduzione di tali regole potrà comportare anche qualche marginale adattamento degli strumenti applicativi predisposti.

Ala data del 10. 12.2001 il contesto di sperimentazione è caratterizzato dai seguenti parametri:

Utenti Abilitati	n.	36
CUP Definitivi emessi	n.	115

Tab. 1 - Stato delle abilitazioni di utenza al Sistema CUP
(situazione al 10/12/2001)

Num.	Amministrazione	NOTE
1	Regione Lombardia	
2	Ministero Lavori Pubblici	
3	Regione Valle d'Aosta	
4	Cassa Depositi e Prestiti	
5	Regione Toscana	
6	Ministero Trasporti Navigazione	
7	Ferrovie dello Stato	
8	Ministero Attività Produttive ex MICA	
9	Ministero Tesoro - DPS	
10	Regione Lazio	
11	Regione Marche	
12	Regione Umbria	
13	Regione Piemonte	
14	Regione Abruzzo	
15	Regione Molise	
16	Regione Veneto	
17	Regione Emilia Romagna	
18	Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi	
19	Ministero della Salute	
20	Comune di Torino	
21	Regione Liguria	
22	Regione Basilicata	
23	Regione Campania	
24	Autorità Lavori Pubblici	
25	Comune di Napoli	Amministrazioni operanti per delega alla Cassa Depositi e Prestiti
26	Comune di Roma	
27	Comune di Bari	
28	Comune di Catania	
29	Provincia di Catanzaro	
30	Provincia di Caserta	
31	Provincia di Perugia	
32	Comunità Montana Prealpi Biellesi	
33	Comunità Belluno Ponte delle Alpi	
34	Azienda Policlinico Umberto I-Roma	
35	ASL Imperiese	Amministrazioni abilitate per Sperimentazione da "Intese"
36	Consorzio Autostrade Siciliane	

Appendice

Proposte di Regole da definire per l'avvio a regime del sistema CUP

L'attuale fase di sperimentazione ha fatto emergere la necessità che l'introduzione del Sistema di Codice Unico di Progetto CUP sia corredata dalla definizione di alcune regole che ne stabiliscano i contorni operativi.

Al momento appare rilevante stabilire i riferimenti operativi in ordine:

- ai progetti da assoggettare al sistema CUP;
- all'articolazione del sistema di utenze operative del sistema;
- alle modalità ed ai tempi di registrazione ed attribuzione del codice CUP ai progetti;
- alla determinazione del grado di integrazione dei progetti e/o della loro articolazione in sottoprogetti.

1. Progetto da assoggettare al Sistema CUP

Si considera, ai fini del Sistema CUP la definizione di investimento pubblico adottata dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10.02.2000 nell'ambito del parere reso sulle "Proposte di indirizzi generali ai fini della progettazione e costruzione delle reti dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di cui all'art. 4 comma 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.09.1999".
Pertanto verranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico le cui spese in conto capitale sono finanziate con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) destinate al finanziamento o al cofinanziamento di opere e lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni) e all'agevolazione di servizi e attività produttive finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo; comunque tutte le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali e/o ricompresse negli strumenti di programmazione negoziata.

2. Competenze attribuite alle utenze operative del Sistema

La competenza a richiedere l'emissione del codice CUP è attribuita di norma all'Amministrazione cui compete l'attuazione degli interventi in termini di stipula dei contratti "a fare" e quindi l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche destinate alle realizzazione degli interventi. Pertanto utenti operativi del Sistema risulteranno:

- per le opere Pubbliche (ex Legge 109/94): le stazioni appaltanti;
- per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche: l'Amministrazione che ne dispone l'esecuzione e ne sostiene le spese ;
- per gli aiuti e le altre forme di intervento: l'Amministrazione a cui spetta la titolarità della concessione e/o della decisione del finanziamento pubblico.

Le Amministrazioni competenti sono abilitate al Sistema dalla Segreteria Tecnica CUP e hanno facoltà di definire uno o più utenti operatori a cui è riservata la funzione di richiesta e gestione del Codice CUP.
Gli Utenti Operatori rispondono ad esigenze organizzative proprie di ciascuna Amministrazione abilitata al sistema.

3. Modalità e tempi di registrazione dei progetti al Sistema CUP

CUP PROVVISORIO

In accordo con quanto stabilito in sede di approvazione del Sistema CUP da parte della conferenza Stato-Regioni, ciascuna Amministrazione abilitata ha facoltà di registrare in via provvisoria i progetti in una fase antecedente l'effettiva assegnazione dei finanziamenti (fasi di istruttoria e/o di valutazione dei progetti). La registrazione mediante emissione di CUP provvisorio non comporta la pubblicità dei dati immessi che restano accessibili alla sola Amministrazione che ha provveduto alla registrazione. La registrazione provvisoria di progetti già inseriti per legge in documenti di programmazione pubblica (ad es. Programmi Triennali ex Legge 109/94) fa decadere la prerogativa di riservatezza delle informazioni e consente l'accesso ai dati da parte di tutte le utenze del Sistema CUP.

CUP DEFINITIVO

La registrazione dei progetti al Sistema CUP è obbligatoria:

- per le opere pubbliche (ex Legge 109/94) al momento dell'iscrizione dell' opera stessa, nel Piano Annuale di attuazione e comunque detta registrazione dovrà essere effettuata preventivamente all'avvio delle procedure previste per l'appalto dei lavori;
- per gli aiuti e le altre forme di intervento al momento dell'approvazione degli atti amministrativi che stabiliscono la concessione e/o la decisione del finanziamento.

4. Determinazione del grado di integrazione dei progetti

Nell'ambito del sistema CUP è consentita la riconoscibilità dei progetti aventi particolari livelli di complessità realizzativi, tali da prevedere la esecuzione mediante una serie di progetti distinti, ma integrati sotto il profilo logico-funzionale. E' il caso delle grandi opere a rete (strade, ferrovie, schemi acquedottistici, energetici, ecc.) o di particolare interventi di varia complessità (ospedali, azioni formative, sostegni economici articolati per il lavoro o per specifici settori produttivi, ecc.).

Poiché esiste una reale esigenza alla riconoscibilità di tali progetti il Sistema CUP prevede la possibilità di assegnare al progetto con CUP definitivo che avvia la fase realizzativa di tale tipologia di progetti (in altre parole la prima componente esecutiva che consegue un finanziamento) la definizione di progetto Master a cui è possibile riconnettere tutti i successivi progetti afferenti lo stesso schema progettuale globale.

In linea di massima, nel caso ad esempio delle opere pubbliche (ex Legge n. 109/94), l'avvio realizzativo di uno schema progettuale globale a realizzabilità non unitaria è identificabile con il finanziamento dello studio di fattibilità, per cui il CUP Master può coincidere con l'assegnazione del CUP definitivo relativo all'attuazione di un progetto avente ad oggetto uno studio di fattibilità. I successivi interventi concorrenti nell'attuazione del medesimo disegno progettuale globale risulteranno integrati al Codice Master assegnato a detto progetto.

Nell'ambito del Sistema dovrà essere garantita la sommabilità, sotto il profilo dei costi e dei finanziamenti, dei CUP definitivi integrati ad un medesimo CUP Master.

Alla luce di quanto sopra particolare attenzione andrà posta nell'identificare i progetti la cui esecuzione è da considerarsi unitaria ed a cui è attribuibile un unico CUP definitivo. In particolare è da rilevare che il concetto di unitarietà non è sempre associabile all'appalto. In quanto l'esecuzione di un progetto può considerarsi unitaria anche in presenza di più contratti di appalto se afferenti al medesimo finanziamento. L'esecuzione unitaria di un progetto è piuttosto da riconnettere al concetto di funzionalità. Ad esempio nel caso di una arteria stradale i progetti unitari integrati (afferenti ad un medesimo CUP Master) saranno relativi a tronchi funzionali distinti, mentre non sarà rilevante ai fini dell'attribuzione del CUP definitivo l'eventuale esecuzione del tronco funzionale in distinti appalti purché afferenti al medesimo quadro finanziario dell'intervento.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

CABINA DI REGIA NAZIONALE
Il Presidente

Allegato 3.

Ipotesi di architettura

Per l'utilizzo massivo del CUP è probabilmente opportuno valutare una ipotesi di progetto di rete, con tecnologia Internet, e con gli obiettivi e le logiche di seguito sintetizzati:

A. il CUP è un punto di partenza, non un punto di arrivo;

B. il problema da risolvere, con specifico riferimento ai progetti finanziati con danaro pubblico, è individuabile così come segue:

B.1. vi sono nella Pubblica Amministrazione dei "produttori" d'informazioni, intesi come i più diretti responsabili dei singoli progetti (sono, per le opere pubbliche, i cosiddetti "responsabili del procedimento", e figure simili per tutti gli altri progetti): costoro sono sostanzialmente "inconoscibili" a priori nella loro totalità, e nella natura delle informazioni che producono. L'"inconoscibilità" é qui definita come "risposta concettualmente incerta" ai seguenti quesiti:

- chi siano costoro
- dove siano
- che informazioni producono
- in quale formato
- in quali tempi

La causa strutturale di questa "inconoscibilità" risiede nella dimensione colossale della "popolazione" di soggetti interessati (un ordine di grandezza di 100.000 produttori d'informazioni), e nei continui mutamenti organizzativi, normativi, attuativi, nei continui avvicendamenti dei soggetti interessati, nella natura delle informazioni, nel formato richiesto, in modo del tutto imprevedibile a priori;

B.2. vi sono dei "consumatori" d'informazioni, per i quali si possono dire esattamente le stesse cose. L'ordine di grandezza dei "consumatori" potrebbe essere di un milione di soggetti;

B.3. le informazioni prodotte debbono raggiungere i "consumatori" in modo automatico, senza filtri manuali, nel formato richiesto da ogni singolo "consumatore". Detto in altri termini, le informazioni sulla rete debbono divenire una commodity, come la corrente elettrica;

B.4. obiettivo primo del lavoro (altri potrebbero aggiungersene in seguito) è scambiare informazioni telematiche coerenti e complete sui progetti finanziati con danaro pubblico, tra tutti i soggetti della Pubblica Amministrazione (ovviamente solo e soltanto attraverso i rispettivi computer) che hanno titolo per produrre o consumare queste informazioni.

C. Il problema non è risolvibile con le tecnologie di rete tradizionali. Occorre realizzare un'infrastruttura di rete di tipo diverso, secondo il seguente schema concettuale elementare:

C.1. il produttore di certe specifiche informazioni le comunica *una sola volta per tutte*;

C.2. le "consegna" ad un server (o rete di server tra loro collegati);

C.3. il consumatore d'informazioni "prenota" quelle informazioni presso la rete, indicando anche il formato desiderato;

C.4. il server "consegna" quelle informazioni a chi le ha "prenotate", nel formato desiderato;

C.5. il server inserisce copia delle stesse informazioni in un data base, aperto a tutti;

C.6. vi è automatica coerenza tra tutte le informazioni in rete, su di un determinato argomento, perché tutte copia di una stessa informazione originaria;

C.7. infrastrutture *middleware* di questo tipo sono note, basate su servizi automatici di notifica (event notification service), e sono ormai di uso corrente.

D. Il gruppo di lavoro si propone i seguenti obiettivi:

D.1. la rete cresce "a richiesta": chi vuole i dati si faccia vivo e li chieda, quando vuole lui, come vuole lui;

D.2. la rete è sempre aperta a nuove richieste, a nuovi attori, a nuove informazioni da mettere in rete, a nuovi formati. E' una rete che può "crescere per addizione", senza modifica alcuna dell'esistente;

D.3. la rete "consegna a domicilio" le informazioni ed "archivia copia" del consegnato;

D.4. si realizza un "disaccoppiamento virtuoso" tra produttori e consumatori d'informazioni, ed i rispettivi computer e sistemi di rete: ogni variazione non richiede di riprogrammare tutto da capo, ogni operazione è "asincrona", la flessibilità non potrebbe essere maggiore.

E. Il CUP è il "filo d'Arianna" di tutta l'operazione. Ogni informazione relativa ad un progetto finanziato con danaro pubblico viaggia in rete dentro un "pacchetto", marcato con il CUP relativo.

Sperimentazione del codice unico di progetto descrizione delle funzionalità

SOMMARIO

Il Codice unico dei Progetti di investimento pubblico

GESTIONE UTENTI

ATTIVAZIONE INTERATTIVA CUP

ATTIVAZIONE MASSIVA CUP

SISTEMA INDICE

Il Codice unico dei Progetti di investimento pubblico

Sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE del 21 Dicembre 2000 è stata avviata a partire da Martedì 8 Maggio c.a, la sperimentazione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Codice Unico di Progetto rappresenta lo sforzo dell'Amministrazione Pubblica, in tutte le sue articolazioni organizzative e territoriali, di pervenire ad una modalità univoca di identificazione dei Progetti di investimento, valida per tutte le Amministrazioni e per i Soggetti, pubblici e privati coinvolti nel ciclo di vita dei Progetti stessi.

Il significato di Progetto di investimento a cui si fa riferimento, è più ampio di quello adottato dalla Contabilità Nazionale e rilevato dall'ISTAT, intendendosi per tali tutte le spese in conto capitale **finanziate con** risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) destinate al finanziamento o al cofinanziamento di opere e lavori pubblici **(come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni e integrazioni)** e all'agevolazione di servizi e attività produttive finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo; comunque tutte le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali e/o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

Si tratta quindi, di creare le condizioni per permettere di seguire, nel corso del tempo, gli iter finanziari, economici ed attuativi di ogni singolo Progetto, che preveda, in tutto od in parte, oneri a carico del Cittadino contribuente.

Il pre-requisito di questo percorso, in fase di costruzione in collaborazione con i Soggetti istituzionalmente coinvolti, è rappresentato dalla definizione ed assegnazione del Codice Unico di Progetto: a partire dalla comunicazione telematica di alcune informazioni di base sul singolo Progetto, un sistema informatico sotto l'egida del C.I.P.E., provvede in maniera interattiva a generare il Codice unico (CUP) ed a registrarlo, insieme alle informazioni fornite, in una vera e propria Anagrafe dei Progetti di investimento (Sistema indice).

Tale evento, e le informazioni ad esso associate, sono da quel momento a disposizione di tutti i Soggetti pubblici coinvolti, che potranno accedere alle informazioni esistenti attraverso INTERNET, utilizzando specifiche interrogazioni.

Gli stessi Soggetti pubblici, inserendo il Codice unico, così ottenuto, nei propri Sistemi informativi gestionali, avranno la possibilità di referenziare in maniera univoca il singolo Progetto di investimento, in ogni fase del suo iter attuativo, soprattutto nei passaggi dello stesso che coinvolgono una pluralità di Soggetti.

In tal modo, in un futuro prossimo e con la collaborazione istituzionale ed organizzativa di tutti i Soggetti coinvolti, saranno create le condizioni per garantire la

trasparenza informativa sui singoli Progetti di investimento, sul loro esito e sul loro costo, in una logica di Pubblica Amministrazione che, al di là delle sue articolazioni territoriali o tematiche, si muove nei confronti dei Cittadini come "complesso unico", realizzando il paradigma di se stessa come "casa di vetro" al servizio degli Stessi.

La versione 1.1 del sistema

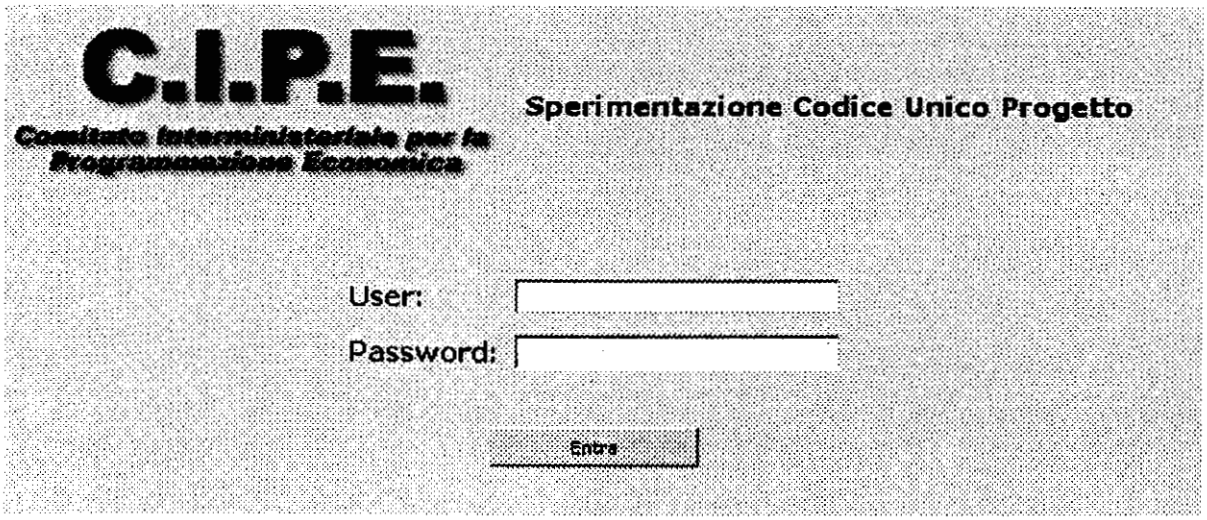
Per permettere l'effettuazione della sperimentazione e una prima presa di contatto con l'approccio scelto per la stessa ai soggetti coinvolti, è stata rilasciata la versione 1.1 del Sistema CUP, che viene messo a disposizione attraverso il sito WEB del MTBPE.

Le caratteristiche della versione 1.1 del sistema

La versione 1.1 del Sistema CUP rende disponibili sia funzionalità di tipo batch, per l'interscambio massivo dei dati tra i Settori EDP delle Amministrazioni ed il Sistema CUP, che funzionalità interattive per le Utenze Amministrative delle stesse. Esse sono:

- Gestione Utenti
- Attivazione CUP
- Sistema Indice

Le suddette funzionalità saranno selezionabili da un menù che verrà presentato all'utente successivamente alla maschera di logon.

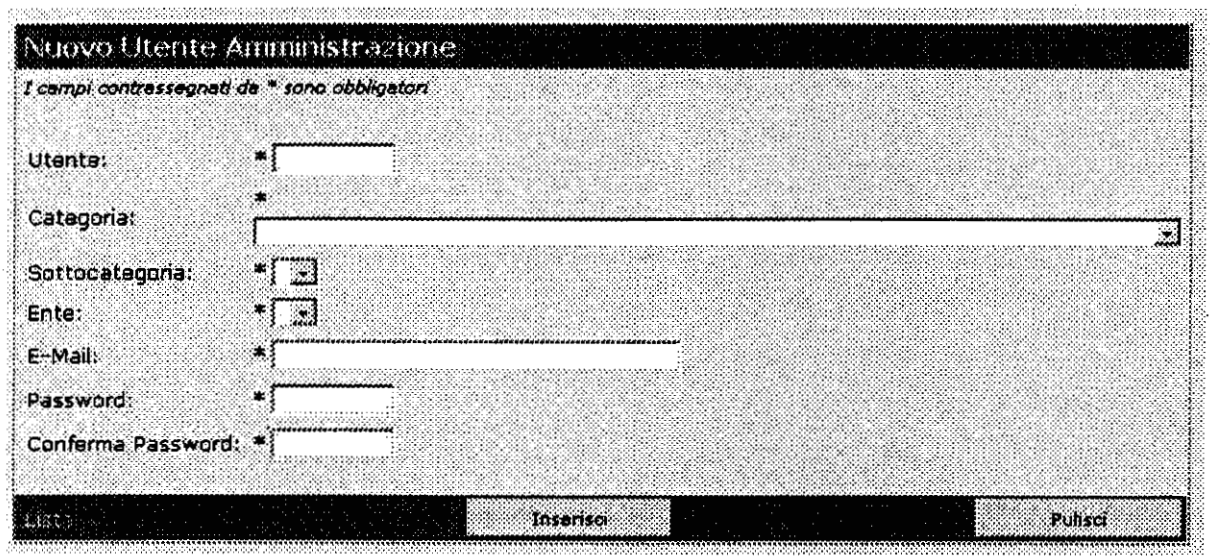


GESTIONE UTENTI

La funzionalità Gestione Utenti consente agli utenti abilitati (Utente Segreteria tecnica, Utente Amministrazione, Utente Pubblico) di creare, e successivamente aggiornare, nuove utenze di accesso al Sistema secondo lo schema riportato di seguito.

Utente		Amministrazione	Operatore	Pubblico	Osservatore
Segreteria Tecnica	*può attivare*	√		√	
Amministrazione	"		√		
Pubblico	"				√

Ad esempio, l'utente Segreteria Tecnica può creare nuove utenze di Amministrazione utilizzando una apposita maschera.



Il Sistema provvederà a notificare all'utente abilitato i dati relativi all'utenza creata tramite l'invio automatico di una e-mail.

ATTIVAZIONE INTERATTIVA CUP

All'interno di questa sezione sono disponibili sia funzionalità interattive, selezionabili dagli utenti Operatore, sia funzionalità batch, selezionabili solo dagli utenti Amministrazione.
La funzionalità interattiva di Attivazione CUP permette di generare a richiesta un Codice Unico di Progetto, a partire dall'immissione guidata di alcune informazioni di base.
Si distinguono diverse modalità di assegnazione del CUP in dipendenza delle informazioni disponibili al momento dell'attivazione:

- attivazione del CUP provvisorio, per i progetti ancora privi di copertura finanziaria
- attivazione del CUP definitivo, per i progetti con copertura finanziaria assegnata
- trasformazione del CUP da provvisorio a definitivo, nel caso sia stato precedentemente generato un CUP provvisorio.

Si fa presente che i CUP provvisori, e le relative informazioni associate ad essi, sono visibili alla sola amministrazione che li ha attivati.

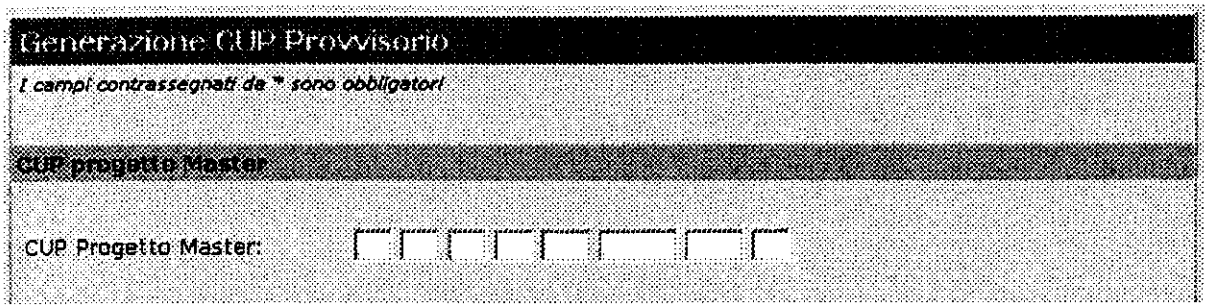
La funzionalità batch di Attivazione CUP consente l'elaborazione massiva di più CUP per agevolare le Amministrazioni, mettendole in grado di interagire con il Sistema attraverso l'utilizzo dei propri Sistemi informativi.
Ciò è reso possibile attraverso le funzioni di:

- Upload, abilitata al solo utente Amministrazione, per l'invio dei files xml contenenti le richieste da elaborare in modalità batch
- Gestione esiti batch, per la visualizzazione e la risoluzione in modalità interattiva delle eventuali situazioni anomale verificatesi nel corso dell'elaborazione batch.

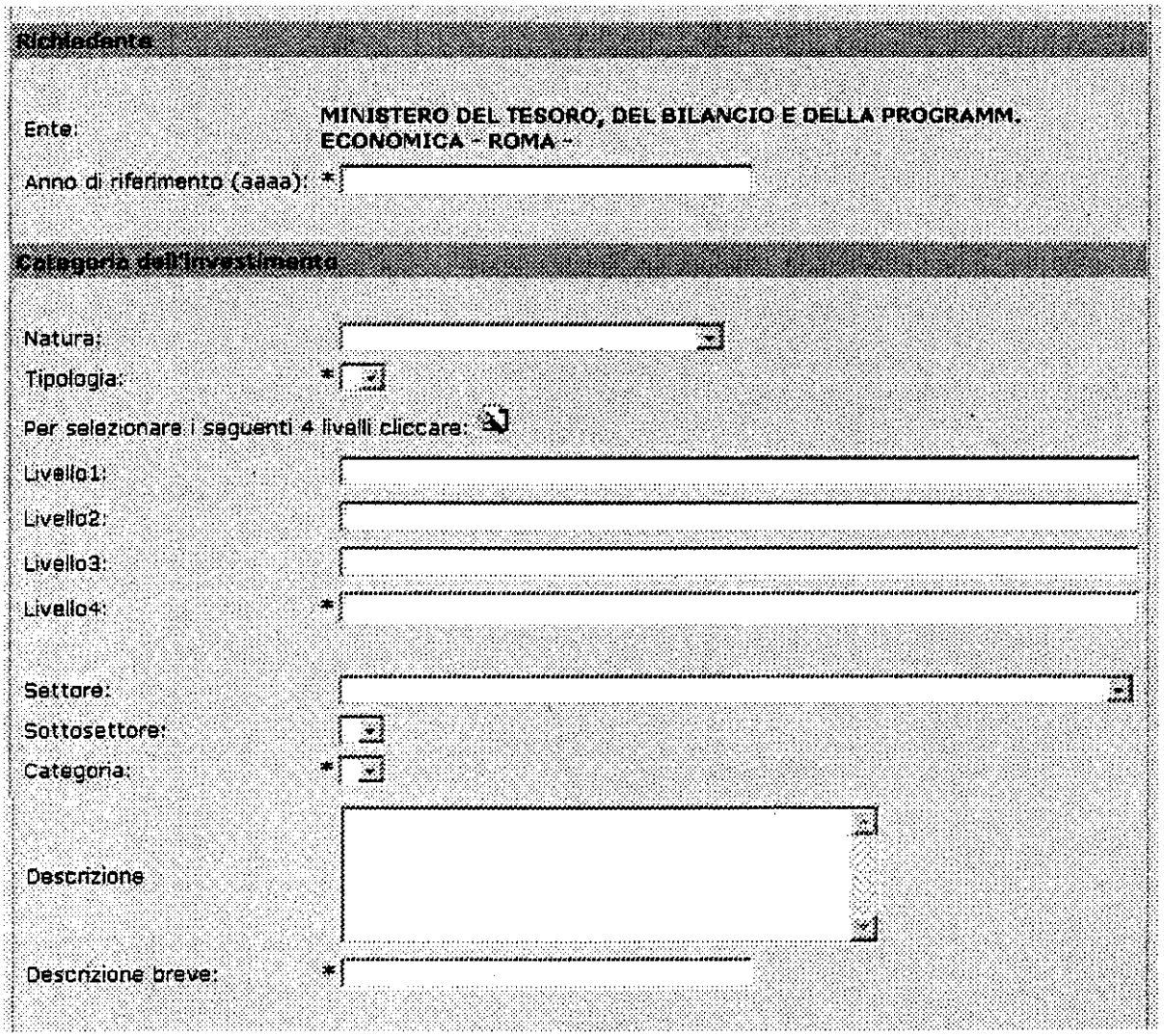
Cup provvisorio

Attraverso questa funzione è possibile generare un CUP per i progetti ancora privi di finanziamento. Nelle maschere di attivazione del CUP i dati sono raggruppati per classi di appartenenza

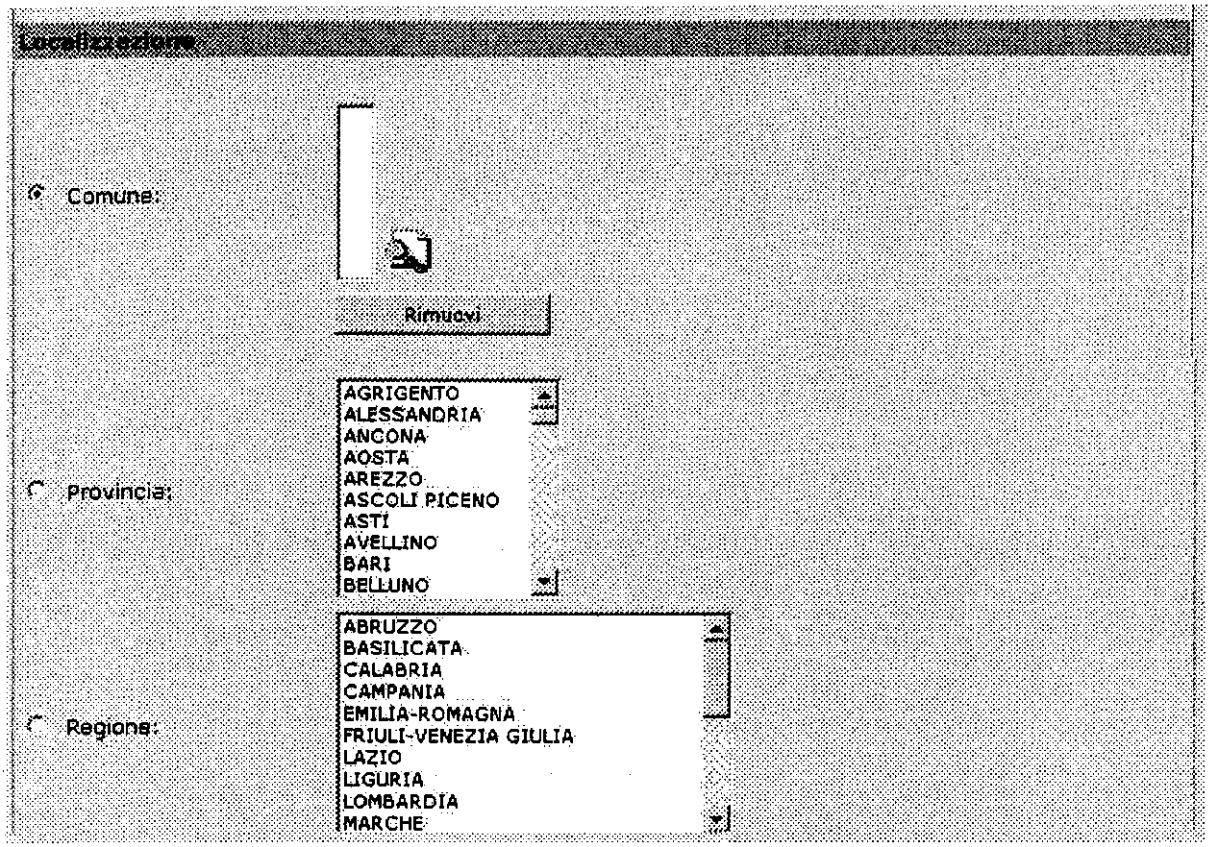
- per permettere la creazione di *famiglie di progetti* tramite il collegamento di sottoprogetti ad un progetto *master*;



- per permettere la classificazione del Progetto, secondo uno schema di classificazioni concordato con ISTAT, Autorità LL.PP., MTBPE visualizzabile nel Sistema attraverso appositi menù a tendina e funzionalità di ricerca;



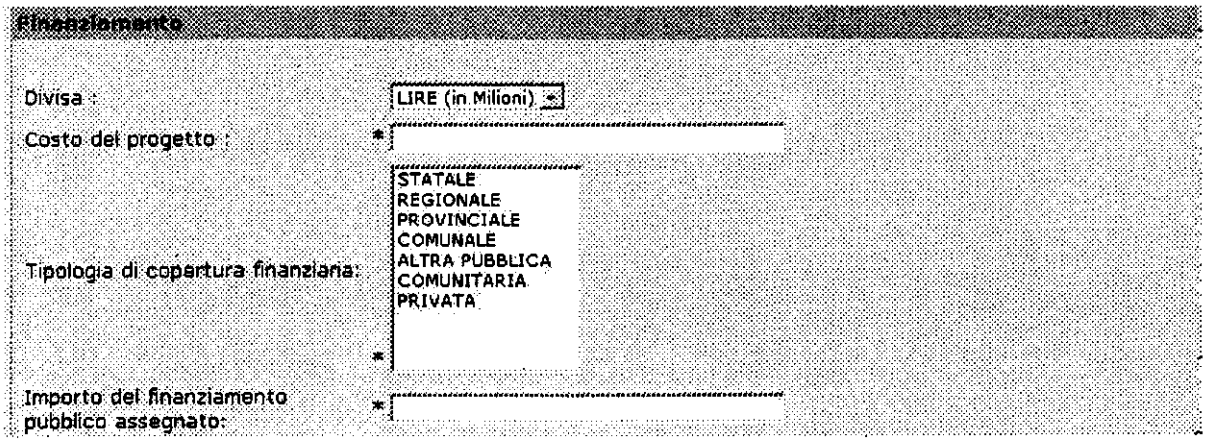
- per individuare la localizzazione del Progetto, il Sistema permette la *multilocalizzazione* su più Comuni o su più Province o su più Regioni.



Cup definitivo

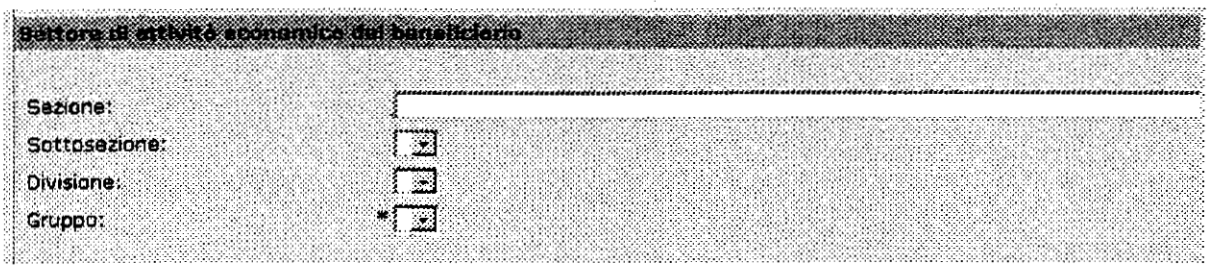
Attraverso questa funzione è possibile generare un CUP per quei progetti ai quali è stata assegnata una copertura finanziaria. Per questi progetti, in aggiunta alle informazioni richieste per i CUP provvisori, sono presenti ulteriori classi di dati

- per determinare la copertura finanziaria del Progetto

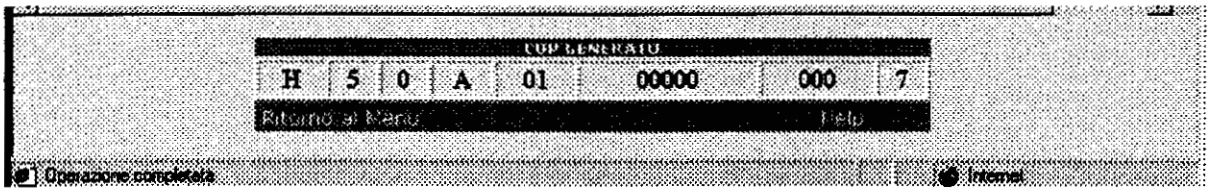


è consentita la *multiselezione* della copertura finanziaria

- per individuare i settori di attività economica beneficiari dell'investimento

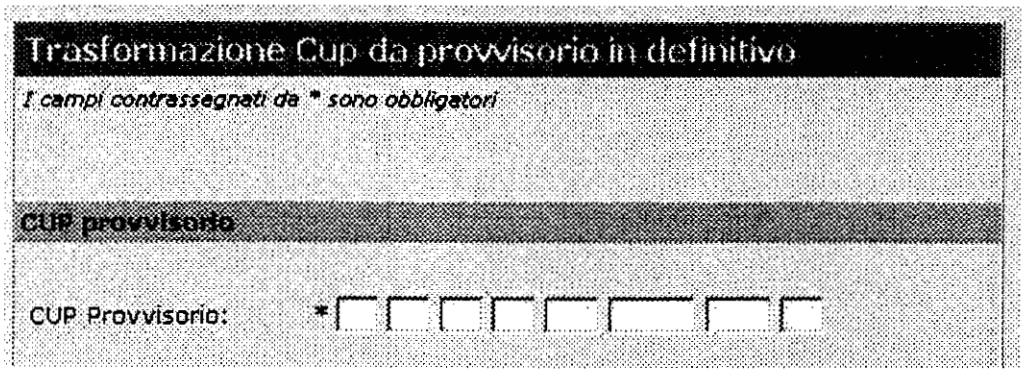


In entrambi i casi illustrati in precedenza (CUP provvisorio o definitivo), a partire dalle informazioni fornite, un algoritmo genera il Codice CUP, codice in grado di identificare in maniera univoca lo specifico Progetto di investimento.



Cup definitivo da provvisorio

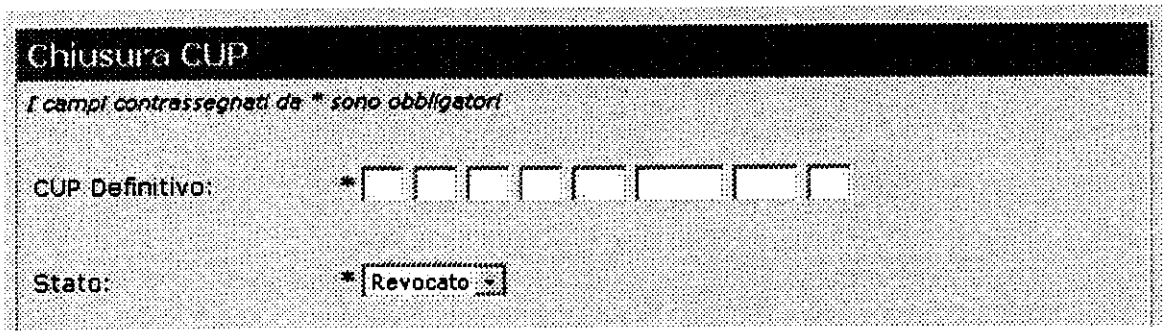
La funzione permette, nel caso di progetti che hanno già un codice CUP provvisorio precedentemente assegnato, di completarne il corredo informativo aggiungendo i dati relativi al finanziamento. A tal fine, viene richiesta l'immissione del codice CUP provvisorio assegnato



e successivamente vengono richiesti i dati relativi al finanziamento ed al settore di attività economica del beneficiario.

Chiusura CUP

Al completamento (o revoca) del progetto, è possibile modificare lo status del progetto tramite la funzione di registrazione dello stato di progetto chiuso o revocato.



ATTIVAZIONE MASSIVA CUP

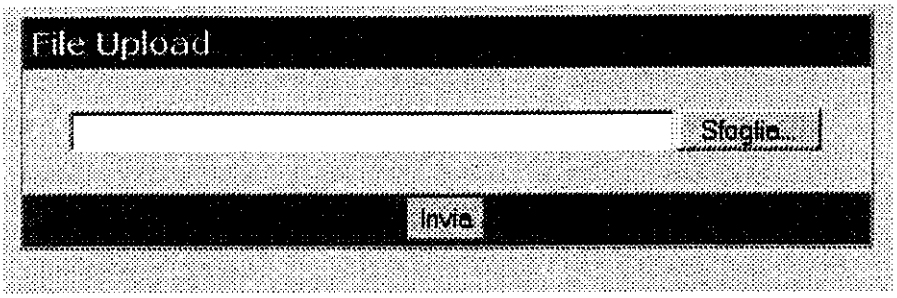
Con questa modalità, ogni Amministrazione ha la possibilità di richiedere l'attivazione di CUP attraverso l'interscambio di files XML.
L'attività massiva (batch) si articola in due fasi:

- una prima fase di invio del file XML contenente le richieste di attivazione CUP, da parte dell'Amministrazione, utilizzando la funzionalità di "file upload";
- una seconda fase di ricezione da parte dell'Amministrazione del file degli esiti delle attivazioni CUP richieste.

Successivamente alla ricezione degli esiti, gli operatori dell'Amministrazione potranno provvedere a esaminare/risolvere le segnalazioni ricevute utilizzando lea funzionalità interattiva "Gestione esiti attività batch".

File Upload

Questa funzionalità consente all'utente Amministrazione di selezionare, sulla propria postazione client, il file XML prodotto dai propri sistemi informativi contenente le richieste secondo una sintassi predefinita e di inviarlo sul server di comunicazione del sistema CUP. Il processo di upload prende in carico il file da inviare e ne verifica la correttezza sintattica e, se il controllo va a buon fine, il file viene scritto nella directory di upload prevista del server di comunicazione del sistema CUP. Il file viene rinominato dal sistema CUP.



Ad operazione completata l'utente riceve un messaggio di conferma via e-mail contenente il nome assegnato al file dal Sistema CUP ed il processo viene accodato in attesa di essere eseguito secondo le modalità di schedulazione predefinite; se il controllo dà esito negativo il file non viene memorizzato e l'utente riceve un messaggio di errore.
Il file inviato dall'Amministrazione viene poi elaborato in differita sul Sistema CUP.
Sulla singola richiesta di attivazione CUP contenuta nel file vengono eseguiti gli stessi controlli formali e di congruenza effettuati dalle funzioni interattive e viene utilizzato lo stesso algoritmo di generazione del CUP definitivo master o sottoprogetto.
Le possibili tipologie di richiesta, e le relative sintassi dei file XML da inviare al Sistema CUP, sono:

- Generazione CUP definitivo, progetto master
- Generazione CUP definitivo, sottoprogetto
- Chiusura, revoca o cancellazione CUP definitivo

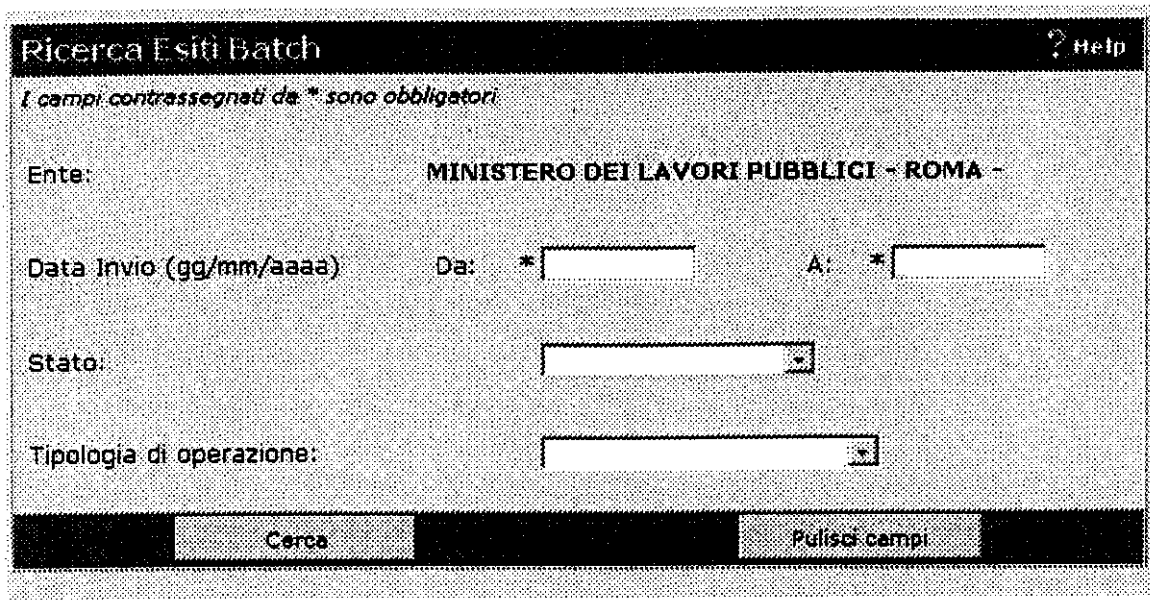
In ogni caso, al termine dell'operazione, viene inviata un e-mail all'indirizzo dell'utente Amministrazione che aveva inviato il file originale, per notificare l'avvenuta elaborazione del file, se ci sono stati scarti e/o rischio duplicati.

In allegato a tale messaggio di e-mail, vengono inviati i files (in sintassi XML) contenenti i CUP generati per le richieste elaborate, e le richieste scartate corredate di tanti messaggi di errore quanti sono gli errori che è stato possibile individuare rispetto ai dati ricevuti in input.

Gestione esiti attività batch

- Gestione esiti da parte degli utenti Amministrazione

Questa funzionalità visualizza all'utente Amministrazione una maschera di ricerca degli esiti delle elaborazioni massive richieste.

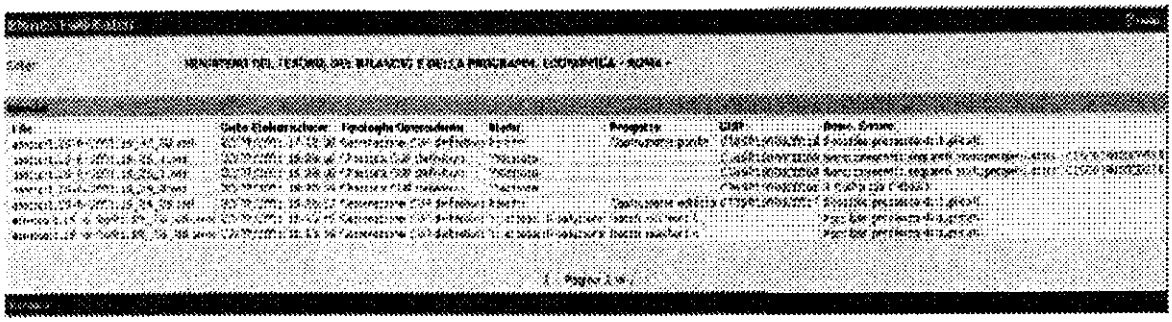


L'utente può effettuare ricerche per:

- intervallo di date invio files
- stato della richiesta (in attesa di soluzione, risolto, visionato)
- tipologia operazione (generazione cup definitivo, chiusura)

Il risultato della ricerca è una lista di richieste di attivazione CUP a rischio duplicazione e/o le richieste di chiusura/revoca non andate a buon fine. In particolare la lista conterrà le seguenti informazioni:

- nome file
- data elaborazione
- tipologia operazione
- stato della richiesta
- descrizione breve del progetto (impostato per richieste di generazione master)
- codice cup (impostato se tipologia operazione è "Chiusura")
- messaggio di errore/segnalazione di possibile duplicato



- Gestione esiti da parte degli utenti Operatore

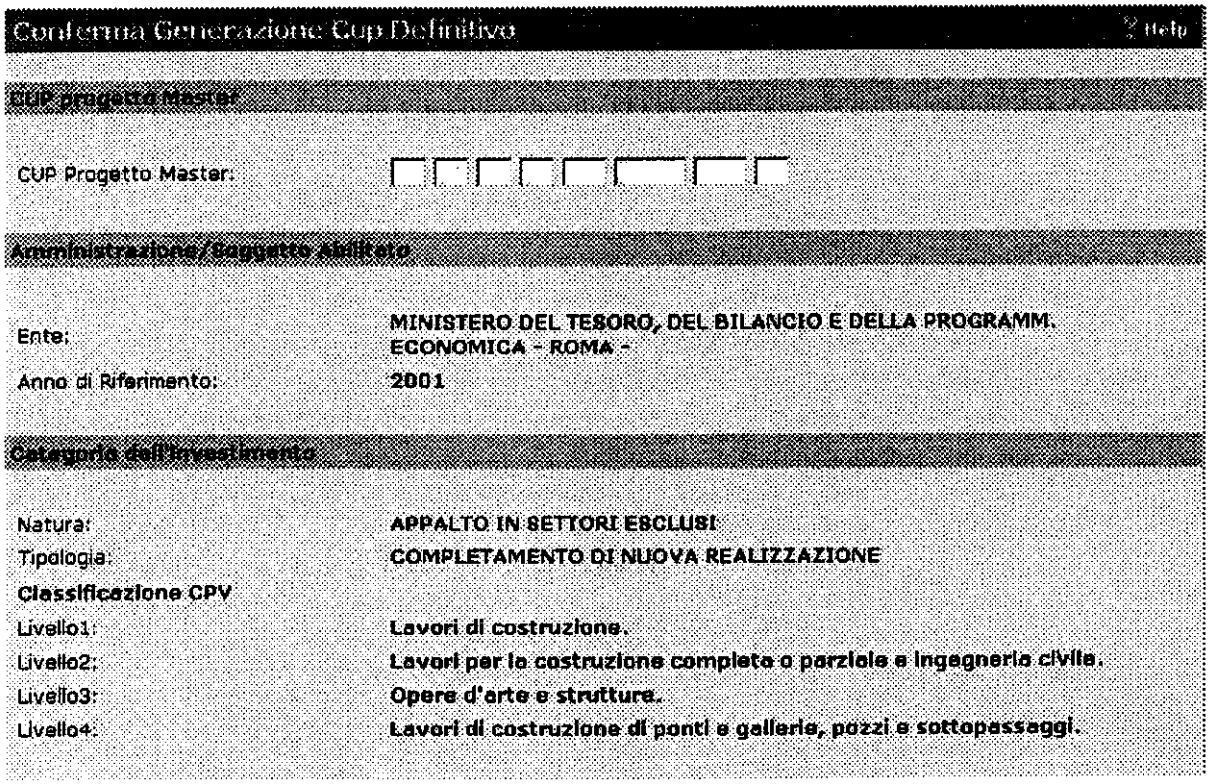
Questa funzionalità consente all'utente Operatore di esaminare le singole segnalazioni e di risolverle. L'operatore, per ogni segnalazione presente nella lista, può:

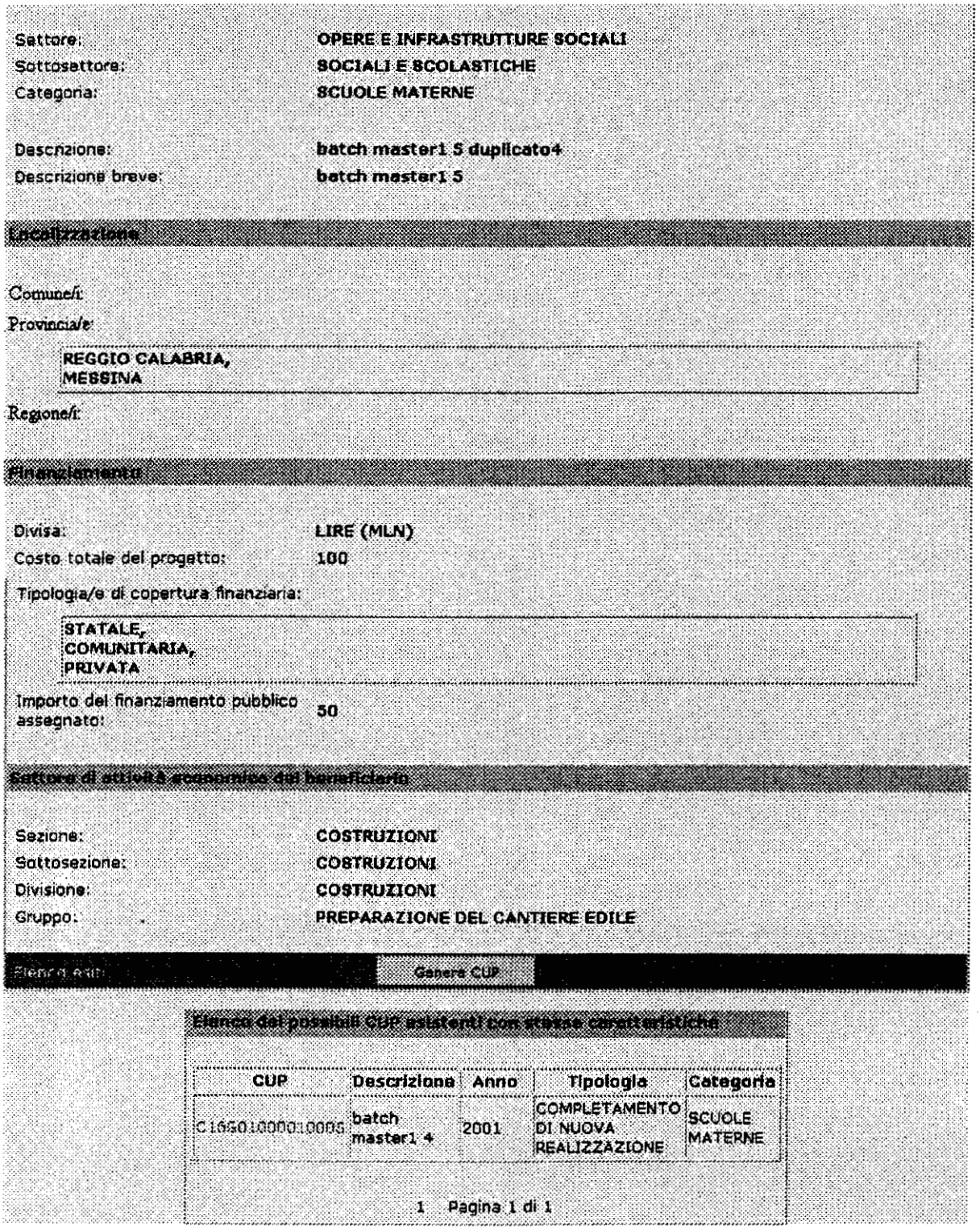
- per le richieste di generazione CUP definitivo master

richiedere la funzionalità on-line di generazione CUP definitivo. La maschera presenta gli stessi dati di quella normalmente usata per la generazione dei CUP definitivi in modalità interattiva, ma con il solo CUP master modificabile. L'utente può, a questo punto, confermare la generazione del codice CUP come master oppure trasformarlo in sottoprogetto selezionando l'eventuale CUP master dalla lista di possibili duplicati presente nella parte inferiore dello schermo. Al completamento dell'operazione di generazione lo stato della richiesta viene automaticamente aggiornato (da "in attesa di soluzione" a "risolto")

- per le richieste di chiusura CUP

cambiare lo stato dell'operazione da "in attesa di soluzione" a "visionato"





Settore:	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI
Sottosettore:	SOCIALI E SCOLASTICHE
Categoria:	SCUOLE MATERNE
Descrizione:	batch master1 5 duplicato4
Descrizione breve:	batch master1 5

Localizzazione

Comune/i:

Provincia/e:

REGGIO CALABRIA,
MESSINA

Regione/i:

Finanziamento

Divisa:	LIRE (MLN)
Costo totale del progetto:	100

Tipologia/e di copertura finanziaria:

STATALE,
COMUNITARIA,
PRIVATA

Importo del finanziamento pubblico assegnato:	50

Settore di attività economica del beneficiario

Sezione:	COSTRUZIONI
Sottosezione:	COSTRUZIONI
Divisione:	COSTRUZIONI
Gruppo:	PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE

Elenco CUP | Genera CUP

Elenco dei possibili CUP esistenti con stesse caratteristiche

CUP	Descrizione	Anno	Tipologia	Categoria
C16G01000010005	batch master1 4	2001	COMPLETAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE	SCUOLE MATERNE

1 Pagina 1 di 1

SISTEMA INDICE

Le informazioni immesse vengono memorizzate in una Banca dati (Sistema Indice), che costituisce una vera e propria Anagrafe dei Progetti di investimento. Le informazioni immesse, non dovranno mai più essere fornite, in prospettiva, all'Amministrazione, essendo già disponibili e consultabili dalla stessa, attraverso la semplice indicazione del Codice CUP ad esse associato.

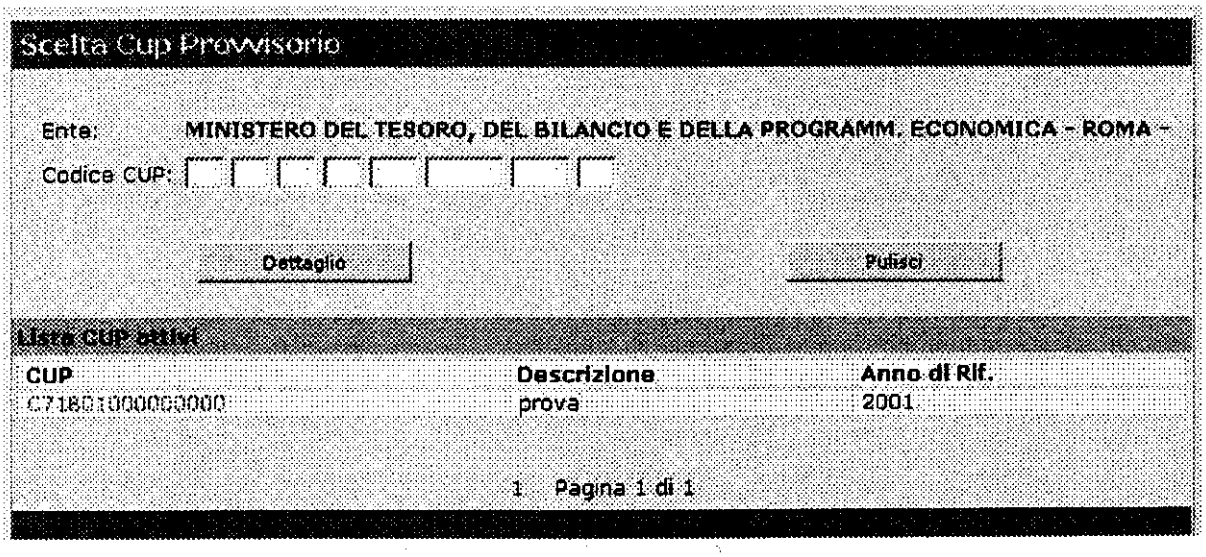
Le funzionalità contenute nel Sistema Indice sono:

- Visualizzazione/Modifica CUP provvisorio
- Visualizzazione/Modifica CUP definitivo
- Ricerca CUP

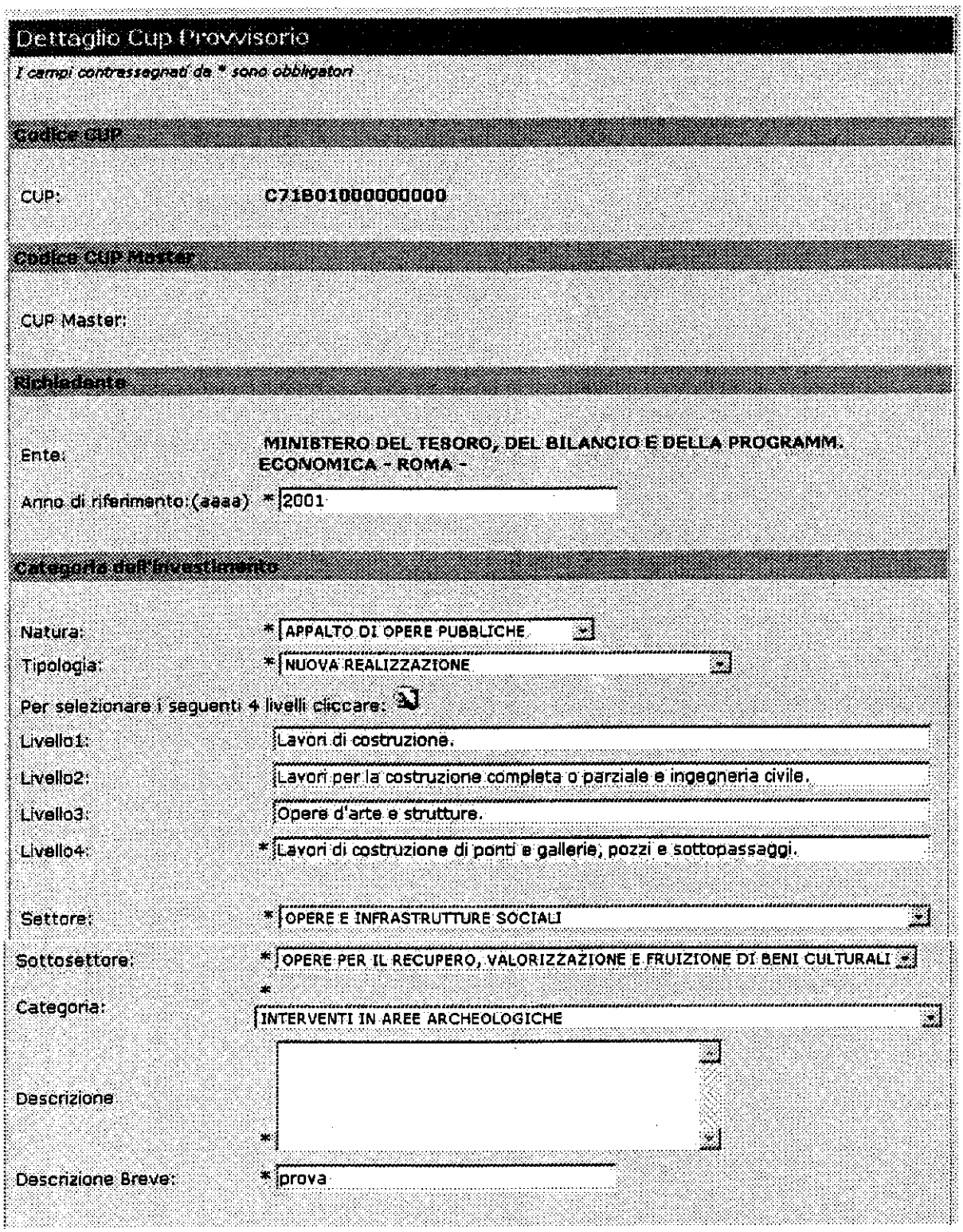
Visualizzazione/Modifica CUP provvisorio

La funzione permette agli Utenti, ciascuno con il proprio livello di abilitazione, di accedere al Sistema Indice, sia nella sua parte pubblica (CUP definitivi) che in quella privata (CUP provvisori), per visualizzare/aggiornare/cancellare le informazioni associate ad un CUP esistente.

L'Utente richiede un codice CUP o effettua la selezione da un elenco di tutti i CUP provvisori attivati dall'Amministrazione di appartenenza.



Successivamente si accede alle informazioni già immesse del Progetto di investimento, con la possibilità di modificare tutte le informazioni presenti.



Dettaglio Cup Provvisorio

*I campi contrassegnati da * sono obbligatori*

Codice CUP

CUP: **C71B01000000000**

Codice CUP Master

CUP Master:

Richiedente

Ente: **MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMM. ECONOMICA - ROMA -**

Anno di riferimento (aaaa) * 2001

Categoria dell'investimento

Natura: * APPALTO DI OPERE PUBBLICHE

Tipologia: * NUOVA REALIZZAZIONE

Per selezionare i seguenti 4 livelli cliccare:

Livello1: Lavori di costruzione.

Livello2: Lavori per la costruzione completa o parziale e ingegneria civile.

Livello3: Opere d'arte e strutture.

Livello4: * Lavori di costruzione di ponti e gallerie, pozzi e sottopassaggi.

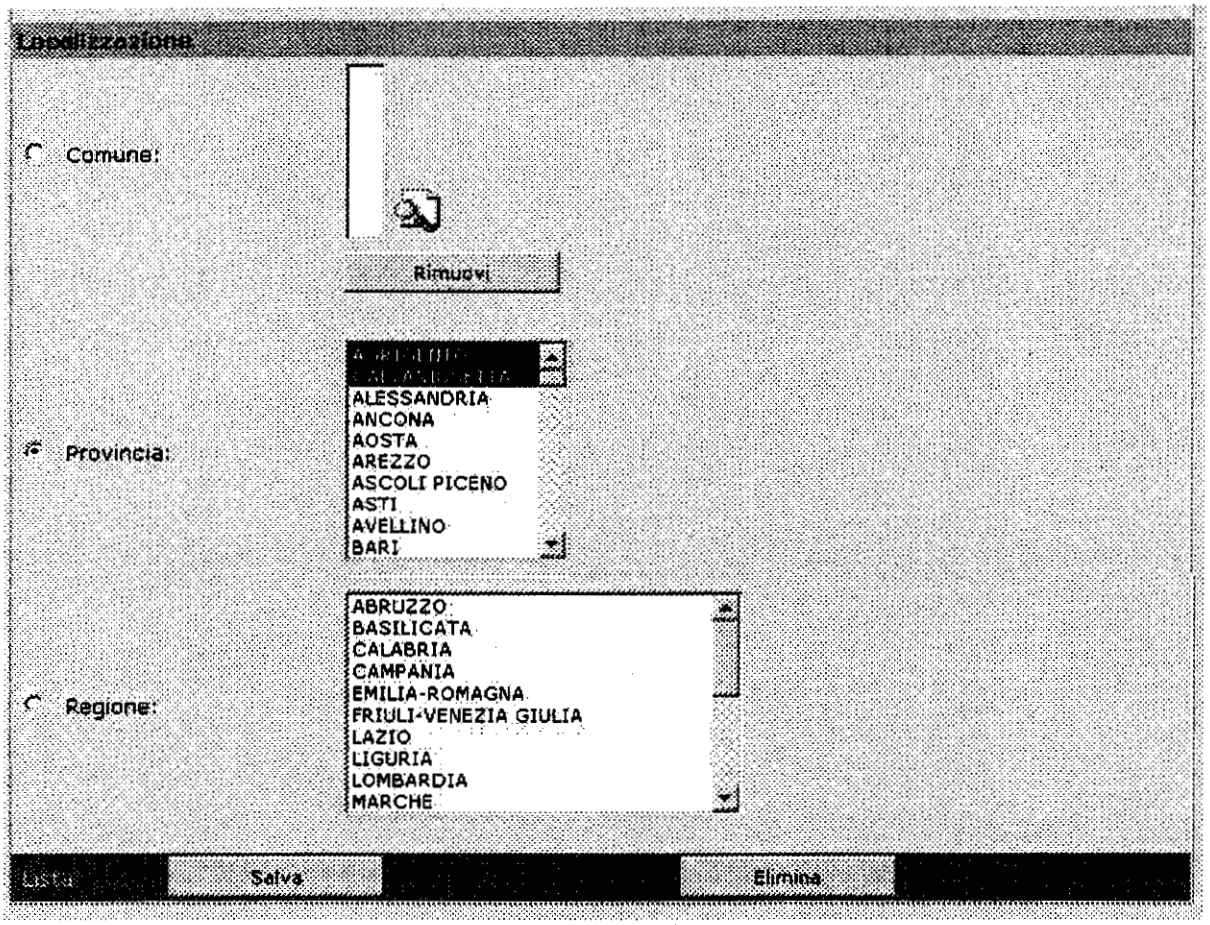
Settore: * OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI

Sottosettore: * OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Categoria: * INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE

Descrizione *

Descrizione Breve: * prova



Visualizzazione/Modifica CUP definitivo

Questa funzione, rispetto a quella precedente, permette di visualizzare/ aggiornare/cancellare anche i dati di finanziamento associati ad un CUP esistente.

Ricerca CUP definitivo

Se viene attivata a partire dall'indicazione di uno specifico Codice CUP, provvede a visualizzare la scheda informativa del Progetto di investimento, contenente tutti gli attributi di classificazione di un progetto e attraverso la quale l'Utente può selezionare i valori con i quali definire il criterio di ricerca dei CUP definitivi presenti sul Sistema Indice.

Successivamente, viene proposta una lista dei CUP presenti sul Sistema Indice che soddisfano il criterio di ricerca



dalla quale, selezionando il CUP desiderato si accede alla scheda informativa contenente i dati del Progetto.

Scheda Progetto

Codice CUP

Cup:	C71B01000000009

CUP progetto Master

CUP Progetto Master:	

Richiedente

Ente:	MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMM. ECONOMICA - ROMA -
Anno di Riferimento:	2001

Categoria dell'investimento

Natura:	APPALTO DI OPERE PUBBLICHE
Tipologia:	NUOVA REALIZZAZIONE
Livello1:	Lavori di costruzione.
Livello2:	Lavori per la costruzione completa o parziale e ingegneria civile.
Livello3:	Opere d'arte e strutture.
Livello4:	Lavori di costruzione di ponti e gallerie, pozzi e sottopassaggi.
Settore:	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI
Sottosettore:	OPERE DI PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE
Categoria:	INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE

Descrizione:	
Descrizione breve:	**prova**
Localizzazione	
Comune/i:	
Provincia/e:	**AGRIGENTO, CALTANISSETTA**
Regione/i:	
Finanziamento	
Divisa:	**EURO**
Costo totale del progetto:	**1000**
Tipologia/e di copertura finanziaria:	**PROVINCIALE, COMUNITARIA**
Importo del finanziamento pubblico assegnato:	**1000**
Settore di attività economica del beneficiario	
Sezione:	**COSTRUZIONI**
Sottosezione:	**COSTRUZIONI**
Divisione:	**COSTRUZIONI**
Gruppo:	**PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE**
Stato del progetto	
Stato:	**Attivo**